



key4biz

Accessi in Fibra
Router e Switch
Made in Italy

1G 10G
Fibra

EVDSL
2.4 5 GHz

Tiesse
www.tiesse.com

HOME » TELECOMS » EMISSIONI 5G, COMMISSIONE TRASPORTI E TLC CAMERA: 'NESSUN RISCHIO MAGGIORE DI 2G, 3G E 4G'

INDAGINE CONOSCITIVA

Emissioni 5G, Commissione Trasporti e Tlc Camera: 'Nessun rischio maggiore di 2G, 3G e 4G'

di **Paolo Anastasio** | 16 Luglio 2020, ore 13:20

TELECOMS

Le emissioni del 5G sono analoghe a quelle delle precedenti generazioni wireless e non è il caso di modificare i limiti elettromagnetici in vigore nel nostro Paese. E' quanto emerge dall'indagine conoscitiva sul 5G appena pubblicata dalla Commissione Trasporti e Tlc della Camera.

Le **emissioni del 5G** non sono più a rischio di quelle di qualunque altra generazione wireless precedente. Lo ribadisce l'Indagine conoscitiva [sul 5G e sulle nuove tecnologie Tlc](#) e i Big Data, condotta negli ultimi due anni dalla Commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera, che conclude come non sia il caso di modificare i limiti elettromagnetici del nostro paese, fra i più bassi della Ue.

L'autore

Paolo Anastasio

Il 5G è come il 2G, il 3G e il 4G

“La presente indagine conoscitiva – si legge nel passaggio dedicato alle conseguenze delle emissioni elettromagnetiche e ai rischi per la salute – ha infatti chiarito alcuni aspetti che dovrebbero essere portati alla conoscenza di tutti, anche con apposite campagne informative di natura istituzionale, come il fatto che l'introduzione della nuova tecnologia del 5G, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche e nel rispetto dei limiti alle emissioni imposti dalla normativa, non risulta comportare rischi maggiori di quelli delle altre tecnologie delle telecomunicazioni, oramai in uso da molti anni”.



Le antenne 5G non comportano rischi

“O come il fatto che le emissioni delle antenne di trasmissione non risultano comportare rischi per la salute – si legge ancora – a meno che non ci si ponga all'interno del previsto volume di rispetto (in cui è vietato l'ingresso se non per motivi di manutenzione, in modo

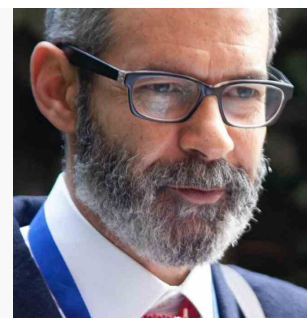
controllato), e che queste emissioni sono meno potenti quanto più numerose sono le antenne. O come il fatto che le emissioni degli apparecchi wi-fi e ancor di più quelle degli apparecchi bluetooth hanno potenze molto deboli e quindi non risultano nocive”.

Attenzione invece ai cellulari

“Ancor più importante è richiamare l'attenzione dei cittadini sui comportamenti che dovrebbero essere adottati, in via meramente cautelativa, al fine di minimizzare i rischi eventualmente legati ad un uso molto intenso dei cellulari, rischi che le attuali conoscenze scientifiche non hanno ancora escluso in via definitiva – si legge -. Dal momento che un fondamentale elemento per la riduzione delle emissioni ricevute è la distanza dalla fonte di emissione, è importante che quando il cellulare è in fase di trasmissione sia tenuto ad una certa distanza dal corpo, attraverso l'uso di auricolari o del sistema vivavoce. Allo stesso modo, i cittadini dovrebbero essere inoltre sensibilizzati su tutti gli altri comportamenti che potrebbero essere adottati come pura misura di cautela nell'uso del cellulare”.

5G, serve perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

“Dal punto di vista della sicurezza, non si può non rilevare che un sistema flessibile e complesso come quello delle reti 5G può risultare più facilmente vulnerabile ad attacchi cibernetici, fenomeno in aumento esponenziale e sempre più insidioso – si legge -. Risulta dunque fondamentale proseguire nella strada intrapresa con l'istituzione del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e con il rafforzamento dei poteri speciali attivabili nei confronti dei soggetti che operano nelle attività di infrastrutturazione di rete,



Giornalista e Content Manager, Key4biz

